

«Soddisfatti che Jones abbia sposato la nostra causa scendendo in A2»

Federico Ligi
direttore sportivo dell'Aurora



L'AURORA TROVA JONES

Ufficiale l'arrivo dello statunitense che ha vinto la Coppa Italia con Torino
Il ds Ligi: «Soddisfatti che Andre abbia accettato di scendere di categoria»

BASKET SERIE A2

JESI Andre Jones è ufficialmente un giocatore della Termoforgia. Come anticipato su queste colonne, la guardia-ala classe '90 completa il quintetto di coach Damiano Cagnazzo in cui già c'erano il play Kevin Dillard, la guardia Lorenzo Baldasso, l'ala forte Leonardo Totè e il pivot Tommaso Rinaldi. «Lo riteniamo il profilo più adatto, siamo soddisfatti che Andre abbia sposato la nostra causa. Non accade sempre che un giocatore accetti di scendere di categoria», osserva il direttore sportivo Federico Ligi dopo aver portato a termine l'operazione.

Terza esperienza in Italia

Jones nell'ultima stagione ha giocato in A1 alla Fiat Torino, con cui ha vinto la Coppa Italia. Nell'ampia rotazione gialloblù si è ritagliato oltre 15' a sera nelle 25 partite di regular season disputate all'ombra della Mole, contribuendo con 7.2 punti e il 48% da tre. Jones, 193 cm per 89 kg, è nato a Suffolk, una cittadina della Virginia, e si appresta a iniziare la terza esperienza in



Andre Jones, 28 anni, nuova guardia-ala della Termoforgia

Italia. La prima fu nel 2013, quando Brescia lo tesserò nel finale di stagione come straniero di scorta per i playoff ma non scese mai in campo. Tornò in America, nei Erie BayHawks in

Ha passaporto slovacco e quindi la società potrà anche ricorrere al mercato degli extracomunitari

D-League, poi di nuovo Europa fra Finlandia, con il BC Nokia, e Gran Bretagna, nei Newcastle Eagles con cui vinse il campionato realizzando 21.4 punti di media. Fra il 2015 e il 2017 Jones maturò altre esperienze in giro per il mondo: Georgia, Messico e infine in Slovacchia con il Prievidza. Qui ottenne anche il passaporto slovacco che ha allargato i suoi orizzonti di mercato e ora concede all'Aurora un'op-

portunità supplementare: la Slovacchia è uno degli stati membri dell'Unione Europea, pertanto la dirigenza non dovrà utilizzare il visto d'ingresso per Jones, al contrario di Dillard che ha passaporto albanese e necessita del visto.

L'ultimo tassello

Ingaggiando Jones, l'Aurora conserva uno dei due visti stagionali a disposizione delle società di A2 e, in caso di forzato avvicendamento di uno dei due americani, potrà ricorrere al mercato degli extracomunitari senza limitazioni. Il ds Ligi deve a questo punto inserire un ultimo tassello per la panchina, cioè il lungo alle spalle della coppia Totè-Rinaldi: non sarà Luca Fontecchio, nella seconda parte dell'ultimo campionato a 7.8 punti e 4.1 rimbalzi in 22' di impiego, che ha firmato un triennale in C Gold con il Bologna Basket 2016. «Ci tengo a ringraziarlo per il contributo dato all'Aurora. Ha fatto una scelta personale che nulla toglie al rendimento tenuto nell'ultima stagione», è il saluto del ds Ligi.

Luca Ciappelloni

© RIPRODUZIONE RISERVATA